



info@angetmi.it
www.angetmi.it

Notiziario della Sezione ANGET di Milano
MOVM Sottotenente Paolo Ferrario

Anno XVIII
Settembre 2020

Direzione e Redazione: Caserma XXVI Maggio Via Vincenzo Monti 59 – 20145 Milano

Esami di Riparazione per tutti nell'ultimo trimestre 2020 !

E' trascorso il trimestre estivo percepito ed auspicato come occasione di distrazione fuori dalle mura di casa , non per tutti vissuto come periodo di vacanza! Tutta l'Italia ha di fatto sperimentato e vissuto il graduale ritorno alla libertà di movimento degli individui, riaprendo i territori , estendendo l'interazione e riaggregazione dei nuclei famigliari, e di trascorrere alcuni momenti di pausa estiva mitigando la costante presenza del pericolo pandemico. E' pur vero che oggi nessuno di noi ha vere e proprie certezze. In primis chi ha la responsabilità di governare e gestire il paese che ha deciso di mantenere vigente lo stato di allarme ancora per un po'.. Se guardiamo la situazione a livello globale percepiamo che ci sono comunque iniziative organiche che concorrono ad obiettivi comuni di sopravvivenza attraverso collaborazioni mirate , la ricerca di cure, vaccini , anche se nessuna leadership politico-economica rinuncia alle apparenti posizioni e vantaggi già sul breve medio termine. Dopo tante discussioni l'Italia non ha ancora deciso di fruire dei fondi Europei MES (tetto 37 miliardi € erogabili dal 2020) utili a breve per far fronte alla caterva di impegni urgenti per rafforzare la ns sanità e per il rilancio e rinnovamento produttivo e competitivo del Paese per ridare lavoro a tutti finanziato da un efficace "Recovery Plan" (Tetto di 209 miliardi € erogabili dal 2021). Intanto teniamo fede alle raccomandazioni e alle buone abitudini acquisite in questi mesi per affrontare il nostro ignoto quotidiano (mascherina igiene e distanziamento e buon senso). A settembre già abbiamo le nostre gatte da pelare : mettere in moto la scuola e il lavoro, elezioni amministrative e referendum, con ancora molti interrogativi sui trasporti e luoghi pubblici, che siano effettivi i test, i tamponi e efficacemente isolare e gestire i focolai virali, e in attesa della "Manna dal cielo", ossia dell'avvento di un vaccino risolutore per tutti ! Ed allora , rimbocchiamoci le maniche e diamoci tutti una mano l'un l'altro per superare le difficoltà che ancora ci attendono . Non ci mancano le idee e la volontà e la capacità di dare l'esempio e di unire le forze per tradurle in piani di azione col contributo volontario dei singoli, delle nostre Associazioni e delle Istituzioni ! Ci vediamo in sezione , allegri e perché no, ancora mascherati . Statemi bene *Ten (t) (ca, cpl) Pietro Negroni*

ISCRIZIONI DEL 2020 Ricordiamo che la quota annua x il 2020 è di 25,00 € può essere versata tramite bollettino postale: sul C/C n°. 001048208217 intestato **Associazione Nazionale Genieri e Trasmettitori d'Italia . Sez.Pr. MI**
- **Via Vincenzo Monti 59 - 20145 MILANO**
o tramite bonifico bancario sul ns. C/C :
IBAN: IT210760101600001048208217
Conto n°: 001048208217 CAB: 01600 ABI: 07601 CIN: D

Risposte ai Messaggi in bottiglia La nostra sezione il Martedì sera 8 settembre è stata riaperta ai soci iscritti, ma da sempre accoglie chi ci contatta e ha piacere di avere uno scambio di idee e di informazioni di reciproco interesse aiutandoli volentieri. A parte e nonostante il Covid 19 che quest'anno imperversa e che non favorisce di certo lo scambio sociale in termini di presenza fisica, è pur vero che altri fattori, tra i quali quelli anagrafici, hanno negli ultimi anni ridotto la numerosità di partecipazione in sede o agli eventi esterni. La tecnologia e le infrastrutture di comunicazioni negli ultimi 25 anni hanno diffuso in modo più capillare abitudini all'origine acquisite sul posto di lavoro, e ognuno di noi fa uso come minimo di un telefono cellulare se non di APP sui più sofisticati tablets smart-phone, o pc, ecc., ma soprattutto ovunque. La nostra sezione da anni comunica via posta elettronica con le istituzioni, col mondo esterno, e con la maggior parte degli iscritti, avendo risolto le comunicazioni sociali cartacee a quelle più ufficiali e alla pubblicazione dei nostri bollettini sociali trimestrali. Negli ultimi dieci anni il grosso della comunicazione sociale ha comportato anche per noi l'esigenza di riorganizzare le nostre conoscenze e competenze e favorendo canali più rapidi per favorire il pubblico che ci segue non solo fisicamente da vicino ma anche da lontano. Hanno evidenziato lo stesso tipo di esigenze sia i Soci ANGET e fan di Milano e Lombardia, ma anche dal resto d'Italia, manifestando la volontà di condividere spazi e conoscenze, seguendoci sul Social di Facebook o navigando sul nostro sito web. Ci incontriamo con molti di loro in occasioni di eventi , mostre , gare , competizioni, raduni, riallacciando rapporti e interessi che condividiamo. E poi, finale a sorpresa , quelli che io definisco i messaggi in bottiglia! Arriva circa una richiesta al mese via email da persone che chiedono supporto e informazioni , stime, approfondimenti, consulenze tecniche/storiche su materiali e reparti. Se possibile, rispondiamo a tutti cercando di renderci utili in modo veloce e personale. Auguro "in bocca al lupo" e successo a coloro che ci hanno contattato per avere un supporto tecnico storico e che stanno per pubblicare testimonianze personali o dei propri cari, diari, ricostruzioni o romanzi storici. **Speriamo di fare cosa gradita pubblicando una serie di pagine dedicate all'epopea di sviluppo delle radio militari italiane impiegate dagli albori fino al 2° GM , facendo luce su un argomento noto solo ai Collezionisti e rispondendo in parte a vari quesiti ancora inevasi che ci pervengono dai nostri lettori e estimatori. Un caro saluto a tutti e a presto ! Il Presidente**



Attività Sezione e Partnership



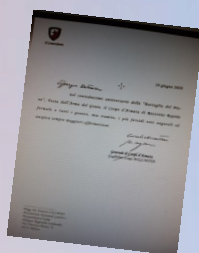
Ci siamo
immagini



lasciati a giugno con le delle frecce tricolori che sono sfrecciate nei cieli di tutta Italia quale buon auspicio di una nazione pronta a reagire contro la pandemia che ci aveva colpito già del mese di febbraio e solcando il cielo di Roma hanno celebrato la festa nazionale del 2 giugno.

24/06/2020 Festa delle Trasmissioni e del Genio

Il ns. delegato Regionale Mag. Ernesto Colombo ha condiviso con tutti noi SOCI ANGET gli auguri per la Festa dell'Arma delle Trasmissioni formulati dal Gen. C.A. Guglielmo Luigi MIGLIETTA, Comandante del Corpo d'Armata di Reazione Rapida (NRDC-ITA)



LA METAMORFOSI

Corso RA per conseguimento della patente di radioamatore

Sebbene le attività della Sezione fossero bloccate nei mesi di marzo aprile e maggio, l'impegno assunto nell'attivare il corso di RA, per la preparazione agli esami di radioamatore si è trasformato in una sfida personale del corpo docente, guidato e spronato dal nostro Presidente Pietro Negroni, nel creare un ambiente didattico on-line che ha permesso agli aspiranti radioamatori di acquisire le nozioni necessarie per gli esami, collegandosi da casa, come "smart working", tanto utilizzato in questi tempi pandemici.



Grazie a Pietro, Daniele Ernesto e Gianni.

CONFERENZE e PRESENTAZIONI TELEMATICHE:

I mesi di giugno e luglio, ed ora in settembre, legati al problema covid che ha limitato e tuttora limita la partecipazione di molte persone in spazi limitati, hanno visto la collaborazione con UNUCI Milano e ANGET Milano, che è stata invitata a partecipare ad interessanti videoconferenze culturali, che hanno riscosso commenti positivi, potendo seguire gli argomenti direttamente da casa.



24/07/2020 CORSO "AIRES I".

Il socio Gianni Tedoldi ha partecipato alla presentazione del Corso "AIRES I", organizzata da Interarma Milano Protezione Civile rivolto ai giovani da 14 ai 25 anni che desiderano avvicinarsi al mondo della Protezione Civile o a quello delle Forze Armate. Per vs informazione ho estratto dall'introduzione del Corso: "Interarma o **Federazione** Interarma è la denominazione breve del Comitato Permanente di Coordinamento delle Associazioni d'Arma per la Protezione Civile ed il Volontariato, struttura discendente da Assoarma e dedicata alla gestione delle attività di volontariato delle Associazioni d'Arma in modo compatibile tanto con l'articolo 937 del Regolamento Militare (DPR 90/10) e con il Codice del Terzo Settore (D.Lgs 117/17).



5-6/09/2020 Montichiari: Fiera dell'elettronica: Fortunatamente, anche quest'anno, l'Anget era presente alla fiera dell'elettronica

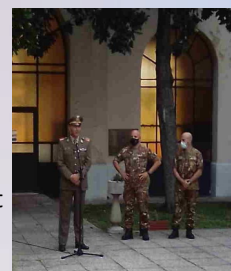


con lo Stand della Sezione di Brescia, gestita dal Marco Caligara, che è stata visitata dal ns Delegato Regionale e ns socio il Mag. Ernesto Colombo.

Bravo Marco per la tua attività.

16 - 18 Set 2020 Commiato e Saluto alla Bandiera 1° Rgt T del

Lgt. Pasquale Ciaramella. Stamane alle 10 nei giardini del CU della Caserma S. Barbara, alla presenza del Col Cte del Rgt Guarino, di invitati e amici in servizio e in congedo, si è svolta la cerimonia di saluto e di commiato dal Reggimento del Sottufficiale al Corpo, dopo 37 anni di servizio, ricevendo come ricordo e riconoscimento simbolico del proprio valore dalle mani del Comandante il crest in cristallo del reggimento in un abbraccio di calore umano e testimonianze di affetto dei presenti. ANGET Milano è onorata di poter ancora collaborare e di contare sul suo importante contributo e supporto nelle iniziative congiunte. Il Delegato e il Presidente ANGET hanno preso parte al saluto e come attestato e pegno di riconoscenza hanno consegnato al Luogotenente il gagliardetto della nostra sezione formulando i nostri auguri per i nuovi impegni che lo attendono.



LA RIPRESA Ora stiamo ripartendo un po' lentamente perché il Covid rimane in agguato come la spada di Damocle, ma osservando le norme che ci vengono continuamente ricordate (no assembramenti, si mascherine, si lavaggio mani e mantenimento delle distanze fra le persone) cercheremo di essere presenti a:

24 ottobre alla manifestazione organizzata da Assoarma con la sfilata da Castello Sforzesco, Pza Duomo e S. Messa per i caduti nella Chiesa del S. Maria del Carmine



31 ottobre-1 novembre alla Fiera di MILITALIA a Novegro.

Cronistoria delle Radio Militari Italiane (Prima Parte – Dagli albori alla 1^ Guerra Mondiale). Le comunicazioni umane sono evolute nel tempo utilizzando mezzi e proprietà fisiche, visive e sonore per trasportare (scrivendo a distanza messaggi modulati o codificati, consentendo di superare distanze sempre maggiori, grazie anche alla distribuzione di stazioni di scambio (posta cavalli, staffette, colombi viaggiatori, smistamento, segnali luminosi o acustici) intervallate lungo percorsi prestabiliti. La rete dell'Impero Romano era estesa 60000 Km. Sia su terra che in mare i limiti della telegrafia ottica e meccanica erano superabili solo attraverso le ritrasmissioni, le staffette e i colombi. Alla base della continua evoluzione e competizione delle comunicazioni umane c'è un fattore critico di successo: minimizzarne i tempi di trasmissione. Solo a **metà del 19° secolo** la concomitanza di diversi fenomeni causano un'improvvisa accelerazione i progressi in questo ambito, grazie alla industrializzazione e ai sistemi di trasporto che si diffondono in Europa, in America e grazie alla disponibilità di nuove macchine che consumano risorse energetiche e lo sviluppo di nuovi materiali e tecnologie e infrastrutture per la conversione e produzione e uso di nuove forme di energia. Partiamo con la nostra prima bandierina poco prima dell'Unità di Italia, partendo dalla Guerra di Crimea e dalla componente militare del futuro Regio Esercito Italiano:

1855, Guerra di Crimea Nella primavera le truppe Inglesi, Francesi ed Italiane aprono una breccia a Sebastopoli. Si conclude così un assedio durato un anno, e con esso la Guerra di Crimea, che era stata seguita febbrilmente in tutta Europa, dove grazie all'avvento del telegrafo, e il cavo telegrafico sottomarino, non passavano più solo gli ordini alle truppe. Per la prima volta le notizie dal teatro d'operazioni al fronte possono arrivare alle capitali quasi in tempo reale, alle redazioni dei giornali le prime corrispondenze degli inviati e proprio quelle provenienti dalla Crimea non furono sempre accolte bene a Londra o a Parigi. (le modalità quanto meno discutibili della carica di Balaklava, delle condizioni disperate dei soldati inglesi privi di rifornimenti e dell'attività dell'infermiera Florence Nightingale tra i colerosi).

Nel 1835 l'invenzione del telegrafo Morse elettrica a filo (digitale ante-litteram) e poi Baudot (1874) ha dato nuovo impulso le comunicazioni militari e civili consentendo di inoltrare messaggi codificati e più sicuri su lunghe distanze in tempi molto ridotti.

1859: 1° impianto telegrafico sistema Rocci del Genio Zappatori Telegrafisti tra il Q.G. S. Salvatore – Casale – Alessandria – Novi.

1864: Scuola Telegrafica per Truppe del Genio ad Alessandria.

1895 : l'invenzione della Radiotelegrafia di Guglielmo Marconi del Telegrafo Senza Fili, ha rivoluzionato e reso antiquati tutti i sistemi di comunicazione a distanza esistenti. Marconi non trovò in Italia i finanziamenti per investire sui progetti, a tutto vantaggio dell'Inghilterra e del mondo anglosassone dove realizzò le prime applicazioni e costituire l'impresa produttiva che portò allo sviluppo di sistemi e servizi di radiocomunicazione navali e terrestri transoceanici.

1897-1903 sperimentazioni su impulso di Marconi, della Regia Marina e il Regio Esercito, da parte del Genio Militare.

1898: nasce la Brigata Telegrafisti dalle B Zappatori Telegrafisti.

1904: 1^ Sezione sperimentale Radiotelegrafisti del Magg. Moris, e grazie al Solari, collaboratore di Marconi, sono costruite nella Caserma Cavour del genio di Roma le prime 2 radio campali ip-potrinate, (vedi foto) 2 stazioni del sistema Marconi a scintilla e a



Roma 1904
La caserma Cavour
fu sede delle prime
radio campali ip-
potrinate, le stazioni
del sistema Marconi
a scintilla e a
VLF.



spinterometro fisso.
Potenza di trasmissione 500 W e lunghezza d'onda 300 m, collaudate con

msg radio tra Roma e Tivoli, e check via piccione.

1° Marzo 1906: 1^ sezione Radiotelegrafica del Genio a Roma, agli ordini del Cap. Faillò. dopo 2 anni di messe a punto e verifiche sul campo, grazie all'impegno del Solari e del Gen. Saletta.

1911 battesimo del fuoco della radio nel conflitto ItaloTurco, viene coniato il termine "Marconista" per gli operatori delle "Marconcine" le stazioni radio campali di trincea dalla Marconi di Genova: i trasmettitori con spinterometro a disco rotante erano 2 a scintilla rada e 2 a scintilla fonica, con una potenza 1500 W. L'espansione coloniale in Libia comportò la costruzione di stazioni radiotelegrafiche di Grande Potenza a Tripoli e Bengasi collegate in patria con quella di Colza, tra Pisa e Livorno. La rete R.T. coloniale fu un servizio pubblico sotto il controllo della marina militare. **1914 nasce la specialità ed il nuovo fregio dei Telegrafisti del Genio.** **1915 dopo l'entrata in guerra, la rete campale dell'esercito** era telefonica e telegrafica elettrica basata su apparati e centralini tra loro connessi da fili stesi tra retrovie, comandi e prime linee, con costante impegno e sacrificio di genieri per la stesura, controllo e ripristino e salvaguardia dagli attacchi e dalle intercettazioni nemiche. In montagna la Telegrafia Ottica anche se limitata dalle condizioni atmosferiche, fu molto utilizzata in prima linea, anche tra località molto distanti. Il Genio Telegrafisti garantiva collegamenti diretti interforze, compresi settori aeronautici, antiaerei e logistici tramite una rete di centralini a più linee, cui facevano capo in cascata centinaia e centinaia di telefoni campali di facile e semplice uso.

Comandi di Arm C d'A, Art e Rgt. Divis Rgt, Btg, Gru, Batt
Linee 100 60 40 10/20

1916 nei primi due anni di guerra, l'esercito italiano, nonostante l'indiscussa utilità dimostrata dalla radio in Africa, riuscì a mettere in campo pochissime radio campali e tutte a scintilla (RT da 200W). Guglielmo Marconi, Ten. Cpl. Genio si dedicò a innovare, perfezionare ed organizzare i radio servizi estesi alle comunicazioni tra terra mare e cielo (nascente arma aerea parte integrate del Genio, come aerostati e palloni di osservazione) fornendo ai Comandi informazioni e decisioni sul campo di



Stazione tipo	Trasm. Londa	Portata (km)	Ricevit. tipo	Ricevit. Londa
SOMEGLGIABILE	0.3 kW	400	GALENA	500-2000
SOMEGLGIABILE	0.5 kW	500-700	CARBOR.	250-1300
CAMMELLABILE	1.5 kW	680-950	VALVORE	400-1300
CARREGGIATA	1.5 kW	680-1200	VALVOLE	400-1300
AUTOMOBILE	1.5 kW	600-1200	VALVOLE	400-1300
AUTOMOBILE	3 kW	680-1200	VALVOLE	400-1300
FISSA	1.5 kW	600-1200	VALVOLE	400-1200
FISSA	3 kW	600-1200	VALVOLE	400-2000
FISSA	5 kW	600-1200	VALVOLE	400-2000

battaglia.

1917 basilaro il contributo delle intercettazioni delle comunicazioni radio nemiche tramite rete di stazioni radiogoniometrica lungo l'Adriatico, Ionio e Tirreno. Mentre analoghi servizi di divisione e di prima linea erano assicurati da stazioni mobili autotrasportate e da stazioni leggere di trincea. Furono introdotte le prime stazioni radio a valvola con frequenza stabilizzata, assegnate nelle zone di guerra prima a 9 sezioni Genio RT. **1918 alla fine del conflitto le sezioni RT erano 30**, di cui 18 Mobili e 12 fisse tra il 3° e il 7° Rgt Genio, a dimostrazione che la "radio" era 1000 volte più potente di quanto non lo fosse all'inizio!!

Fine 1^parte—> ciao alla prossima puntata



45 anni dopo ... un Allievo AUC Trasmissioni

Arrivai all' Hotel Perotti tardi la sera del 17 aprile 1975 e fui preso in carico dal grande Ciro Lutricuso, che mi assegnò un posto in camerata e cercò di spiegarmi, in circa 12 secondi, che cosa fare e dire al contrappello che subito dopo iniziò con grida e sbraitamenti vari e diffusi. Al mio turno capii tutta la mia impreparazione e la mia capacità di provocare attacchi di fegato agli Istruttori perché, candidamente, chiesi perché si dovesse gridare quando le loro orecchie erano a soli 50 cm dalla mia bocca. Non so come, ma la passai liscia per l'evidente "spinaggine". Ma iniziai a capire. Nei primi giorni di caserma riuscii, per vari motivi, ad accumulare giorni di consegna, ma, ripensandoci, furono utili per avere qualche pausa nel gran correre e poter pensare. Ero convinto dei miei record quando chiesi allo Sten Faganello, C.te di Pl che ci istruiva formalmente, perché per comandare l'ordine chiuso, "abbaiasse" i comandi al punto che non capivo nulla ed essendo io il primo della fila (l'altezza non è mai stata il mio forte) mi portavo appresso il plotone con improvvise manovre peggio di un "Top Gun". Il buon Faganello era giovane e dotato di significativo accento bresciano, accento che imparai a capire (ed un poco anche a parlare) ma solo anni dopo, quando lavoravo a Gardone V.T. (bella gente, però !!!). Così mi affidò il plotone ed io, piuttosto nervosamente, feci fare un po' di manovre che, con la collaborazione dei Colleghi, sembravano anche ben coordinate. Non ricordo più perché, ma beccai un signorile numero di giorni di consegna. E vai !!! Altro tempo per pensare. Al terzo colpo, portando il plotone a pranzo (si facevano turni di prova e valutazione) facemmo, tutti d'accordo, un "obliquo a sinist, fissi, dii corsa !" e superammo l'altro plotone per arrivare prima a mensa. Bella manovra, perfettamente riuscita e punita generosamente. Fatto sta che avevo accumulato 23 giorni di consegna di fila e solo nelle prime due settimane di corso. Direi un discreto record. Però avevo avuto tempo per guardarmi intorno, osservare, concatenare, dedurre (come avrebbe detto Sherlock Holmes) e così imparare le regole del nuovo gioco e capire come usarle per evitare danni futuri. (Nella definizione "gioco" c'è tutta una filosofia di vita che, magari in futuro, potrebbe interessare). Per fortuna mi salvò dalla "clausura sine die" il Giuramento di un Corso di ACS, per cui il Comandante, nella sua infinita bontà, concesse il perdono "generale, globale, totale" delle punizioni minori." Prima di arrivare al corso ero, da tempo, Commissario di tiro presso la sezione del TSN della mia città ed avevo una bella competenza di pistole. Come se non bastasse, allora le Sezioni avevano in gestione dei Garand per la categoria di tiro con arma di ordinanza. Da noi non si usavano mai su linee di tiro, anche per via della gestione burocratica delle munizioni, ma gli si garantiva la manutenzione! Così ebbi modo di impratichirmi nello smontaggio e rimontaggio del Garand e arrivai al Corso con una buona teoria e pratica della sua meccanica. Alla lezione di smontaggio del Garand l'istruttore cominciò l'operazione levandoci il gruppo scatto e poi si piantò lì mentre, dal primo banco (sempre per via dell'altezza), non riuscii a trattenere un vistoso scuotimento di capo subito colto dall'istruttore. Convinto di aver trovato l'allievo "pollo", l'istruttore mi invitò a smontare il fucile cosa che, ovviamente, feci con calma e velocità dovute alla vecchia pratica.

Foglio informativo ad uso interno della Sezione ANGET di Milano -

Disegni ed impaginazione : L. Di Perna . Hanno collaborato:

Giovanni Macaluso, Pietro Negroni, Leonardo Di Perna.

Gli articoli e le opinioni espresse impegnano esclusivamente gli autori.

Quale teste superstiti del mancato raduno di molti ex dell'epoca alla SCUT di Roma, passo la penna a Gianni Macaluso, del 79° Corso e che ha svolto servizio di 1ª nomina come C.te Plt e Istruttore alla Scuola TLC Interforze a Chiavari, affinché possa intingerla nel sangue pulsante dei ricordi di gioventù e condividere virtualmente qualche fugace momento con tutti noi, sempre in attesa di tempi migliori. L'AUC non si arrende mai ...neanche all'evidenza! come recitava uno dei motti nelle nostre camerate. Buona lettura da PN!

Per questo ed altri motivi fui così nominato "aiuto, aspirante, allievo, praticante Armiere ed affidato alle cure del notevole Serg. Pipponzi. Francamente io approfittai un po' della mansione per levarmi, ogni tanto, di torno e stare tranquillo. Il Sergente si ritrovò un aiuto, spero valido, per i lavori di pulizia e manutenzione dell'armeria (passammo con successo parecchie ispezioni) ed i Colleghi AUC ottennero lezioni supplementari di armi in vista degli esami. Tutto bene quindi? Non proprio tutto.... Un sabato pomeriggio di Agosto ero in Armeria a pulire ed ordinare, ma avevo lasciato il lucchetto dell'armadietto aperto. Errore gravissimo di cui si accorse l'occhio di falco dello Sten Faganello che, implacabile e senza pietà (mi pare che nel tempo sia migliorato) per uno che stava lavorando per la Collettività, mi appioppò un giorno di consegna. La domenica, a Roma, di Agosto !!! E va beh, pazienza. *filosofia Zen docet*. Così la Domenica ci fu un Allievo felice di uscire, scansando un turno a mio favore ed io mi annoiai un poco tra le varie e scarse incombenze del pomeriggio.



Finché brillò una luce prima del crepuscolo. Uno Sten di prima nomina e di buon cuore passò dalle camerate, mi vide in procinto di andare in mensa (menù: salamino tattico della Domenica sera !!) e, mosso a pietà, mi disse di cambiarmi. Fu così che ce ne andammo (con un Collega AUC ed un altro Sten, ma loro liberi) a mangiarci una pizza per poi ritornare tutti allegri ed un poco timorosi (specie il punito, ma a quel punto si era in compagnia) e potei riprendere l'attività come se nulla fosse successo. Quasi a fine corso, nel settembre 1975 i ns Sten Istruttori convinsero il C.te di Btg Ten Col Spila ad

aggregarci nella Squadra della SCUT iscritta alle gare di tiro del Comiliter, Come squadra ci piazzammo secondi assoluti, (io ero arrivato quarto individuale) guadagnando una bella coppa e una licenza premio di due giorni (ho ancora il foglietto).. Il giorno 29 era lunedì, festa del patrono delle trasmissioni e dopo la consegna della coppa al Comandante mi hanno trasferito ai Lancieri di Montebello a Tor di Quinto per alcuni giorni in modo da partecipare ai Nazionali militari (con risultato discutibile, anche perché i tiratori nazionali militari erano e sono i Nazionali in assoluto e sparano almeno trenta punti meglio di me). E' proprio un ricordo indelebile.!



A proposito del citato Serg Pipponzi, lo incontrai alla Scuola di Chiavari quando lui dava gli esami da Serg Maggiore ed io ero nella commissione esaminatrice. Fu un bel momento ed, ovviamente, passò l'esame, ma solo perché era molto bravo e preparato. Però, per vari motivi, da allora gli devo una cena e speravo di sdebitarmi nel corso del Raduno del 45°, ma mi sa che resterà ancora per un po' a bocca asciutta, ma questa volta, non per colpa mia. Arrivederci alla prossima puntata!

Ten t (ca, cpl) ing. Giovanni Macaluso